

Speciale estate **Teatro e danza**

# Just for LAUWERS

**La Biennale premia il magmatico regista. E i suoi incroci di musica, arte e recitazione. Da vedere a Venezia**

DI NICOLA FANO



**I**l teatro di Jan Lauwers, Leone d'Oro alla prossima Biennale Teatro (30 luglio/10 agosto), è dodecafonico. Nel senso che scardina le regole: poniamo che il teatro sia fatto dall'equilibrio raggiunto tra sette linguaggi (attore, musica, parola, movimento, scena, immagine, suoni), ebbene, lui ne ha inventati almeno altri cinque intermedi. Non sono più semitoni ma incroci obbligati. E quindi a guardare i suoi spettacoli (ma sarà giusto dire solo guardare?) si

percepisce che tutti i sensi vengono rapiti. In un'intervista, nel 2011, per spiegare il sortilegio, Lauwers disse: «Se esiste un centro dell'azione, lo spettatore segue quello. Io voglio togliere quel centro, creando diverse fonti di centro. Voglio rivalutare le periferie della scena, trovare nuovi bilanciamenti. Questo fa sì che lo spettatore debba scegliere il proprio centro». Ecco perché il suo è un teatro politico.

Sotto la direzione di Alex Rigola, la Biennale Teatro si articola in workshop e

residenze: gli artisti sono chiamati a creare nella città e con la città. Così farà anche Lauwers: il regista fiammingo lavorerà insieme ad attori selezionati ed elementi della sua compagnia, la Needcompany. Il risultato di questo "laboratorio" si intollererà "Just for Venice" e sarà mostrato in pubblico il 9 agosto al Teatro alle Tese. Sarà, potete contarci, uno spettacolo che mescolerà teatro, danza, musica e arte visiva. Perché in realtà Lauwers - originario di Anversa ma in tutto e per tutto artista internaziona-

Foto: W. Beigmann, V. Vanheche, T. Tomasulo



## Bolle e i suoi fratelli

**IL FILO ROSSO DELL'ESTATE** di teatro e danza lo indica il ballerino più famoso d'Italia, che il "Gala Roberto Bolle & Friends" porta in tournée da Genova (18 e 19 luglio) a Torre del Lago (29) passando per Verona (22), Roma (25) e Trieste (27). Ecco una guida ragionata per tutto il resto.

**TIVOLI.** Carolyn Carlson rende omaggio a Mark Rothko,

il maestro dell'espressionismo astratto, il 3 luglio a Villa Adriana con "Dialogue with Rothko". Dopo questa indomita settantunenne, il 10 e 11 luglio, arrivano i ragazzi del Nederlands Dans Theater 2.

**CIVITANOVA.** Tra l'11 luglio e il 9 agosto si regala due maratone di lusso. Il 19 ospita la prima italiana di "Attends, attends, attends... pour mon père", assolo di Jan Fabre per il suo

performer Cédric Charron. Molta attesa, il 9 agosto, per "R-esistere" novità di Giulio D'Anna, che sarà di maratona insieme a "We love Arabs" dell'israeliano Hillel Kogan.

**BOLZANO.** Per il trentesimo compleanno Bolzanodanza (dal 14 al 26 luglio) apre con la Sao Paulo Companhia de Danca, impegnata in pezzi di Forsythe, ospita Angelin Preljocaj (il 21 con "Ampty Moves) e lo Scapino Ballet (il 25 con "Pearl" di Ed Wubbe) e punta molto su "Megalopolis", meditazione sul destino delle grandi città di Constanza Macras (il 23).

**TORINO.** Diviso fra il capoluogo e le residenze sabaude, Teatro a Corte (17 luglio-3 agosto) punta l'obiettivo sulla danza del Nord Europa con il norvegese Jo Stromgren il 2 agosto, e, il 27 luglio, con la prima italiana del pluripremiato "Rain" di Pontus Lidberg. E dopo "Silence Encombrant" dei Kumulus (27), chiude con i divertenti francesi di Système Castafiore e il loro "Stand alone Zone".





le - non ha fatto altro che portare a compimento l'idea di "attore totale" nata nel cuore delle avanguardie storiche all'inizio del Novecento. Pensate a Diaghilev e al suo "Parade" che, nel 1917, mise insieme la musica di Erik Satie, le scene e i costumi di Pablo Picasso, la poesia di Jean Cocteau, i movimenti di Léonide Massine: il modello di teatro totale al quale si ispira Lauwers è quello. Ma stavolta è lui a giocare tutti i ruoli. Non per niente, la motivazione del Leone d'Oro chiama in causa riferimenti

molto alti: «Sicuramente Jan Lauwers è l'artista del XXI secolo che più si avvicina a ciò che Wagner definì con il termine Gesamtkunstwerk (arte totale). Grazie a questo è uno dei massimi rappresentanti della fusione del dionisiaco e dell'apollineo in un unico corpo perfetto».

A dimostrazione della sua dichiarata totalità, Lauwers è anche artista da museo (non disdegna installazioni e performance nei luoghi tradizionali dell'arte) e ha firmato molti cortometraggi sperimentali e un

JAN LAUWERS. A LATO: LA SUA COMPAGNIA NEEDCOMPANY IN "MARKETPLACE 76". A SINISTRA, DALL'ALTO: I KUMULUS IN "SILENCE ENCOMBRANT" E "NELLA TEMPESTA" DEI MOTUS

lungometraggio, "Goldfish Game" presentato proprio a Venezia, alla Mostra del Cinema del 2002. In fondo, la sua scommessa parte da un presupposto semplice: nel terzo millennio il teatro non basta più a se stesso e per sopravvivere deve scardinare le proprie regole. Sì, proprio come fece la dodecafonia nei confronti della musica. ■

**CIVIDALE DEL FRIULI.** Si apre nel nome dei gemelli Jiri e Otto Bubenicek il Mittelfest (dal 19 al 27 luglio). Singolare duo di danzatori, nati in una famiglia di circensi, divisi dalla carriera ma riuniti nel gala "Le soufle de l'esprit", insieme a una decina di compagni.  
**SANTARCANGELO.** Tappa obbligata nel ricco programma (santarcangelofestival.com, dall'11 al 20 luglio) è il focus sui Motus e sul loro "AnimalePolitico Project". Dal 15 al 20 una mostra di foto e video, "Call me X", un incontro con il pubblico oltre alla ripresa di "Nella Tempesta". Il gruppo presenta in prima nazionale "Calibal Cannibal" con Silvia Calderoli e Mohamed Ali Ltaief.  
**SANSEPOLCRO.** Kilowatt è sì un festivalino, ma con coproduzioni grintose che gli hanno fatto vincere un Premio Ubu, il Premio Nico Garrone e lo hanno visto inserito tra i "case study" degli economisti Bollo e Argano. Ventotto spettacoli dal 19 al 26 luglio: da vedere non solo Claudio Morganti, Caesar Brie e Tindaro Granata ma anche la Carrozzeria Orfeo in "Thanks for Vaseline",

fantascenario di traffici internazionali e insieme casalinghi di erba.  
**VOLTERRA.** Imperdibile l'anteprima dello spettacolo dei detenuti-attori della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo. "Santo Genet" andrà in scena nel carcere dal 21 al 25 luglio e il 26 al Teatro Persio Flacco. Secondo movimento del "Santo Genet Commediante e martire", richiama l'indimenticabile "Negri" del 1996 che andò in tournée dando vita a momenti indimenticabili nella storia del teatro.  
**DRO.** Una centrale elettrica dà energia al festival Drodeseira che, dal '68, ha costruito una fucina di creazioni artistiche. Il programma "Skillbuilding", dal 24 luglio al 2 di agosto, annulla ogni barriera tra le arti. Impossibile descrivere gli oltre 60 artisti e le 21 prime nazionali, ma a raccontare la storia dei performer nati in quest'incubatrice culturale trentina proverà la compagnia degli Artefatti che declinerà le loro biografie.  
**MONTICCHIELLO.** Un autodramma in Val d'Orcia, scritto, diretto, interpretato e messo

in scena da un'intera comunità dal 28 luglio al 4 agosto. È il 7 aprile del 1944 e tutti sono radunati come bestie al macello di fronte ai mitra nazisti. Ma è anche il 2014, e le minacce e il rischio di annientamento della comunità non sono di minor portata...  
**CHIUSI.** Al festival Orizzonti, dal 1 al 10 agosto, la prima nazionale dell'ultimo lavoro dei Sacchi di Sabbia, "Marmocchio", una specie di Pinocchio di marmo rivisitato in chiave western e fantascientifica. Anteprima nazionale di "Macbeth su Macbeth su Macbeth", della Societas Raffaello Sanzio.  
**BASSANO.** Venticinque spettacoli in quattro giorni, dal 21 al 24 agosto, per "B Motion", festival sulla danza di tendenza che fa uno zoom sul panorama olandese; presenta un'anteprima del prossimo spettacolo di Alessandro Sciarroni sul goalball, calcio per ipovedenti o nonvedenti; chiama le israeliane Yasmeen Godder e Iris Erez, e l'americano Connor Schumacher che con l'assolo "Boy oh Boy" denuncia l'omofobia della Middle America. **Anna Abate e Sergio Trombetta**